

TRE RANE

reteparco@assparcosud.org

LA NUOVA TANGENZIALE OVEST ATTACCO AL CUORE DEL PARCO

Lo sfregio è veramente imponente. L'itinerario -di oltre 50 km- si snoderà da **Cerro al Lambro**, attraversando, da est a ovest, **Melegnano, Carpiano, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Basiglio, Lacchiarella, Binasco**. Da qui curverà verso nord-ovest, interessando **Vernate, Rosate, Gudo Visconti, Zelo Surrigone, Vermezzo, Albairate, Corbetta**, per poi entrare nel Parco del Ticino (comuni di **Magenta e Boffalora**). Per fermare questo scempio si stanno

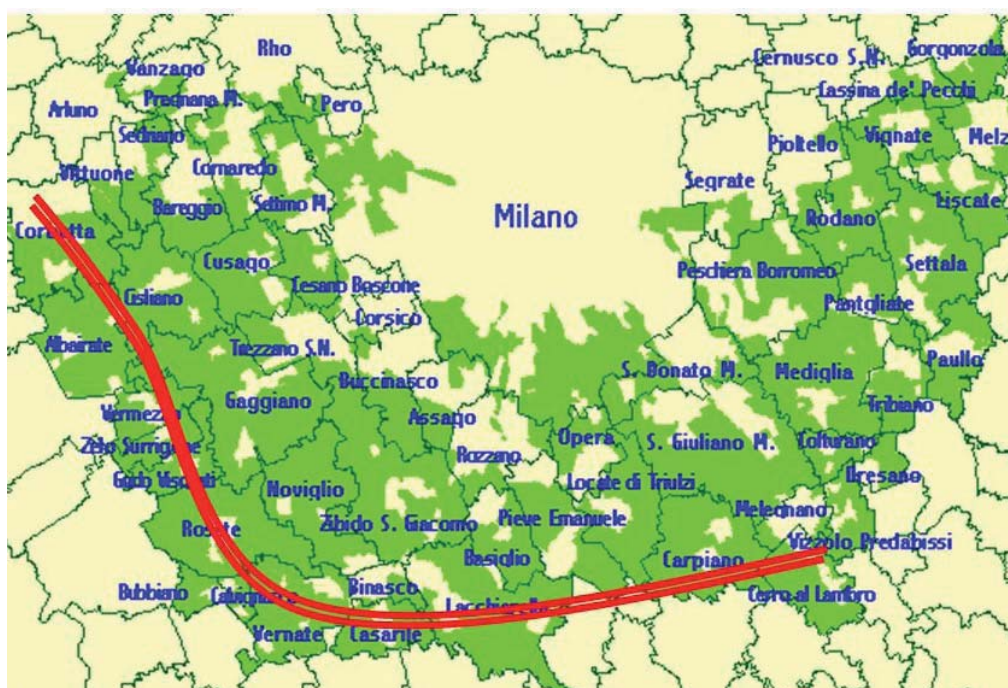
agricoli pregiati cancellati (qualcosa come 400 campi di calcio). Ma il pedaggio da pagare per l'agricoltura sarà ben più pesante. Il mega nastro d'asfalto taglierà in due centinaia di comparti agricoli, decretando la scomparsa di efficienti colture che si ritroveranno nell'impossibilità (o nella non convenienza) di continuare con attività frammentate. Una bella mazzata a ridosso, ironia della sorte, dell'Expo 2015 *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*. Anche le

come i piccoli corsi d'acqua e filari d'alberi, che permettono a centinaia di specie di popolare una campagna che è ben lontana dai paesaggi semideserti delle pianure americane.

Ma il prezzo più salato lo pagheranno i cittadini. Prima con gli ingenti fondi da destinare alla costruzione dell'infrastruttura, poi con i pedaggi che verranno estesi anche alle tangenziali esistenti.

Non è solo un problema economico. Sempre più cittadini hanno scoperto il piacere della campagna a due passi, lontani dal traffico e dai ritmi della città. Ancora pochi, ma in crescita, sono gli agricoltori capaci di offrire ai milanesi, senza intermediari, prodotti e servizi per lo svago. Ma un'autostrada come questa rischia di chiuderci tutti in ristrette riserve indiane, circondati da una viabilità ipertrofica e dannosa.

Forse su questo ultimo aggettivo va fatta un'ulteriore riflessione. Una logica, questa infrastruttura, ce l'ha, anche se perversa. Dannosa per la comunità, ma capace di moltiplicare la rendita di coloro che, acquistati i terreni a prezzi agricoli, potranno realizzare capannoni, centri commerciali e quant'altro. Erodendo ulteriore verde e cullandoci nell'illusione che questa sia la strada maestra dello sviluppo.



L'ipotetico tracciato della nuova tangenziale ovest

aggregando e mobilitando cittadini e associazioni locali, con l'obiettivo di creare una grande massa critica in grado di bloccare il progetto. Anche a livello amministrativo, vi sono dichiarazioni ufficioso da Corbetta, Cassinetta e Albairate a cui speriamo se ne aggiungano molte altre.

L'impatto diretto è spaventoso

Quasi tre milioni di mq di terreni

Associazioni degli agricoltori hanno già espresso pesanti critiche su questo modello di sviluppo.

Chi fosse interessato a visionare il documento, può chiederlo a reteparco@assparcosud.org.

Prezzo salato anche per la natura, in un'area dove da millenni riesce a convivere con le attività agricole. La minaccia alla biodiversità viene dalla rottura degli esili corridoi ecologici,

Appello alle sentinelle!!

Insieme alle grandi e piccole associazioni che amano questo territorio, chiamiamo a raccolta tutti coloro che si considerano "Sentinelle del Parco" per costruire insieme una compatta rete a difesa del territorio. Fatevi sentire.

A breve gli aggiornamenti

fuochi a milano

La festa di Sant'Antonio abate (17 gennaio) evoca culture contadine, con i grandi falò propiziatori del ritorno della bella stagione e la benedizione degli animali.

E' perciò sorprendente che nella



il falò di S. Antonio al Ticinello

frenetica e urbanizzata Milano ci siano così tante feste a lui dedicate, sempre più partecipate nonostante il clima freddo e nebbioso.

Facciamo un breve excursus, partendo dal **Parco del Ticinello**, dove la sera del 16, in ossequio al calendario liturgico, si è svolta la celebrazione di Sant'Antonio.

Una suggestiva processione notturna, illuminata da candele, ha seguito il sacerdote che ha impartito la benedizione agli animali della cascina.

E' stato poi dato fuoco al grande falò realizzato in prossimità della cascina, mentre le centinaia di persone presenti sono state allietate da canti, musica oltre che dal tradizionale vin brulé. L'accensione immediata del falò è stata interpretata positivamente per le vicende del Parco Ticinello e della **Cascina Campazzo**, sui quali continua a gravare il rischio che venga

eseguito lo sfratto dell'agricoltore, il prossimo è previsto per il 24 febbraio, e la tensione rimane altissima.

Un grande falò ha illuminato anche **Bosco in Città**, la struttura a verde che meglio sintetizza le potenzialità del Parco Sud nel valorizzare la fascia tra l'abitato di Milano e il territorio agricolo. Tutto è iniziato verso le 20,30 con una

vecia che ha raccontato la storia del Santo ai numerosi bambini e adulti. Poi un breve discorso, per rammentare ai 500 presenti la difficile situazione di Bosco in Città, con il Comune che non intende rinnovare la convenzione a Italia Nostra, nonostante gli splendidi risultati.

Subito dopo l'accensione della catasta di sette metri di altezza, vin brulé, bibite, panettone e torte portate dalla gente, e a finire danze popolari intorno alle braci del fuoco coordinate dai **Mazurka Clandestina**, gruppo che organizza balli all'aperto.

Sempre nell'ovest milanese ci

sono state feste e falò: al **Parco delle Cave** (organizzati dall'Associazione **Unione Pescatori Aurora Arci**), a **Cascina Linterno** (grazie all'impegno degli Amici) e al **Bosco della Giretta** (area forestata a Settimo Milanese, gestita dall'Associazione **La Risorgiva**).

Né mancano segnalazioni in altre aree del milanese, da nord (**Parco del Grugnotorto**) a sud (**Parco del Centenario** di Trezzano sul Naviglio): non solo Falò di Sant'Antonio, ma anche per i Giorni della Merla e La Candelora, come segnalatoci da Buccinasco.

Ci scusiamo per eventuali omissioni di altre iniziative nell'area di tutto il Parco Sud, ma il senso è sempre lo stesso: sono begli esempi di come i cittadini sanno vivere il proprio verde e i propri parchi, sapendoli all'occorrenza difendere dalla speculazione e dall'incuria.

Segnalateci le vostre Feste! Per quanto bollettino a periodico, siamo interessati a divulgare le iniziative di feste per far vivere il territorio. Fatecele conoscere con un certo anticipo. Grazie

Conferenza stampa dell'Associazione Parco Sud

No a Parcopoli

Giovedì 24 febbraio, alle ore 17, vi invitiamo a essere tutti davanti alla sede della Provincia (via Vivaio, 1- MI) per rammentare agli amministratori che il Parco deve essere valorizzato e non svenduto.

Un momento importante per dare visibilità ai rischi che incombono sulla nostra area verde, come l'avvio della variante del Piano Territoriale di Coordinamento.